

# *Chi non è contro di noi, è per noi*

(Mc 9, 38-43.45.47-48)<sup>1</sup>

XXVI Domenica T.O. - Anno B

## **Mc 9, 38-43.45.47-48**

<sup>38</sup>Giovanni gli disse: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva».

<sup>39</sup>Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: <sup>40</sup>chi non è contro di noi è per noi.

<sup>41</sup>Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

<sup>42</sup>Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. <sup>43</sup>Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. <sup>45</sup>E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. <sup>47</sup>E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, <sup>48</sup>dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.

## **BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE**

Il Vangelo odierno (le condizioni di vita della comunità, della Chiesa) è la continuazione del capitolo marciano che abbiamo pregato domenica scorsa ed è introdotto da una osservazione dell'apostolo Giovanni.

Gesù è molto duro nei confronti di chi violenta interiormente “i piccoli” (=le persone semplici che si affidano solo a Dio) ed usa immagini molto forti a partire dal versetto 42, quali: “*Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala*”.

---

<sup>1</sup> CCC, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn.821,1126,1636 [Il dialogo ecumenico], 1852 [La gelosia];

G. CIONCHI, *Parlami di Gesù*, Ed. Shalom 2009, p.224;

AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p.1103.

## 🏠 SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Continuano dunque gli insegnamenti iniziati domenica scorsa. La pericope di oggi ci illustra:

1. L'atteggiamento da assumere verso chi non è "dei nostri", cioè il diritto di adoperare il nome di Cristo anche senza esser suo discepolo, come dice Gesù nei vv. 38-40. Gesù aveva una mentalità ecumenica: cioè gli interessava che le persone facessero del bene (cosa che deve fare la comunità) anche se non facevano parte della comunità.
2. La ricompensa per il dono fatto nel nome di Cristo, v. 41. Gesù donerà a Gerusalemme la sua vita, ma ci dice che noi avremo una ricompensa per qualsiasi piccolo dono che faremo a suo nome.
3. La punizione per quelli che scandalizzano i piccoli, v. 42 (in quanto egli si identifica coi piccoli (Mt 25, 40.45).
4. La rinuncia a quanto trascina al male, vv. 43-49.

Possiamo sintetizzare dicendo che non sono le dispute sui primi posti (domenica scorsa) che assicuravano (ed assicurano?) la coesione interna della Chiesa, ma

- **la reciproca accoglienza,**
- **la tolleranza,**
- **il rispetto dei più deboli,**
- **la fedeltà allo spirito di Cristo.**

Proviamo a chiederci come possiamo attualizzare ed attuare questi valori evangelici? È vero che

- perché l'annuncio sia serio, e che
- perché chi fa l'annuncio sia un testimone credibile
- occorre decisione, coraggio e radicalità nella scelta di servire unicamente Lui?

Se abbiamo risposto sì, siamo missionari liberi (per amare) e membri del Regno di Dio.

La frase finale del capitolo (v. 50) *siate in pace gli uni con gli altri* dà la prospettiva di tutto il passo ed è il sunto delle direttive date da Gesù ai suoi discepoli perché restino in armonia.

## ☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

**Volevamo impedirglielo:** non bisogna avere la mentalità chiusa del discepolo Giovanni che pensava di essere padrone di Gesù (*ci seguiva* e non *ti seguiva*); Bisogna avere un atteggiamento aperto ed ecumenico, anche verso chi appartiene ad un gruppo diverso dal nostro o ad un'altra religione. Chi fa il bene con cuore sincero appartiene già alla comunità dei credenti in Cristo. C'è un legame, segreto ma autentico, che unisce a Gesù e alla sua salvezza tutti coloro che operano per sostenere, confortare, guarire, far vivere e sperare il prossimo.

La liturgia presenta come prima lettura di oggi (Nm 11,25-29)<sup>2</sup> il comportamento irritato di Giosuè, simile a quello di Giovanni! Dobbiamo guardare con gioia, non con invidia o gelosia,<sup>3</sup> coloro che, pur non essendo dei nostri, profetizzano e scacciano i demòni (oggi *profetizzare e scacciare demoni* è anche operare per una autentica promozione dell'uomo).

Si può essere contro taluni cristiani che, in quanto uomini, sbagliano, tradiscono, sono incoerenti, ma non contro Cristo, e nemmeno contro la Chiesa, che è il suo Corpo, perché (Lc 11,23) *chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde*. Tu che leggi sei convinto/a di questa affermazione di Gesù? L'hai mai applicata concretamente?

**Ricompensa:** Gesù non specifica la ricompensa, ma il cap. 25 di Matteo ricorda che nel giorno del giudizio molti si accosteranno domandando il perché di una ricompensa ricevuta nel nome di Cristo, quando essi non hanno neppur conosciuto quel nome, e la risposta sarà: *tutto quello che avete fatto ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*.

**Scandalizzare:** ripetuto per ben 4 volte (dal greco skandalon, che significa “pietra che fa inciampare i passi di un viandante”, inciampo: cioè qualcosa che porta fuori strada, facendo cadere) nel linguaggio di Gesù indica un qualcosa che porta al peccato ed alla Geenna; ma scandalo significa anche “ostacolo che

---

<sup>2</sup> AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, p.128 [Cf. Spirito Santo e profetizzare].

<sup>3</sup> AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 217.

sbarra l'accesso" e, nel linguaggio di Gesù, indica tutto ciò che ostacola la venuta alla fede e l'entrata nel Regno di Dio.

Vittime di questo attentato alla sicurezza e alla serenità sono soprattutto i credenti dalla fede fragile ed insicura, i quali hanno bisogno di una mano che li sostenga, di un occhio che li illumini, di un piede che sorregga i loro passi esitanti.

Il rispetto e la premura per gli altri, soprattutto per i "piccoli", cioè i fratelli in crescita di fede o in crisi, devono, oggi, essere al centro dell'impegno pastorale delle comunità cristiane.

Però c'è anche, soprattutto oggi, quel tipo di scandalo che consiste nel togliere dall'orizzonte morale il confine tra liceità e libertà. Ai tempi di Gesù poteva essere Salomè che danzava senza veli ed Erode che decapita Giovanni il Battista perché questi grida: *non ti è lecito* (Mc 6,18).

Oggi lo scandalo (anche se pochissimi lo dicono) è la presentazione, operata da tutti i mass media, della realtà come un insieme di aberrazioni sessuali e di violenze di ogni tipo, cosa che allontana le persone (sia quelle più giovani, che quelle più immature) da una concezione più seria e dignitosa dell'esistenza.

**Almeno dentro casa, e sempre, vegliamo** su ciò che vi si dice, si legge, si vede perché i giovani che lo vogliono abbiano almeno la possibilità di fare un confronto tra la gioia che viene dal rispetto della vita e quella che viene dallo sfruttamento e dalla violenza fatti su essa!

**Geenna:** cioè la valle di Hinnon, un profondo fossato ai piedi della collina del tempio (oggi è in buona parte un luogo gradevolissimo per le feste dei Gerosolimitani - gli abitanti di Gerusalemme) ove si consumavano, per combustione, i rifiuti della città. Geremia (Ger 7,31ss) riferisce che qui si erano tenuti dei macabri culti orientali, come quello di Moloc a cui si sacrificavano, nel fuoco, dei bambini. Perciò era diventato un emblema di inferno e di giudizio.

I crudi consigli di Gesù non sono da prendere alla lettera, ma sono *immagini per il cuore e la mente* dell'ascoltatore, per il discepolo, affinché questi si impegni ad una scelta decisiva per il bene, la giustizia e la verità. Altrimenti l'attende la disperazione della Geenna, l'infelicità del distacco totale da Dio.

**Mano, piede, occhio:** sono anche l'immagine implicita del corpo sociale, della comunità. Immagine ampiamente utilizzata da Paolo per la sua teologia della Chiesa, corpo del Cristo:<sup>4</sup> vedi 1Cor 12, 12-30.<sup>5</sup>

**vv. 44 e 46:** mancano nei migliori manoscritti del Vangelo di Marco e sono simili al v.48.

**Verme (v.48):** l'ultimo versetto di Isaia (66,24) oppone al culto perpetuo che rendono gli adoratori di Jahvé (vv. 22-23) il castigo senza fine che colpirà i nemici di Dio.

***Cosa serve per diventar santi?*** Leggiamo quel che è scritto nel CdA (Catechismo degli Adulti) ai nn. 838-844; ma anche ciò che diceva qualche anno fa il sociologo delle religioni Silvano Burgalassi. Pensate sia ancora valido?

Egli descrive la religiosità degli italiani disegnando un nucleo, Gesù Cristo, e cinque cerchi concentrici che corrispondono a 5 mondi o sottoculture.

1. Al più interno ci sono i **profeti**, gli innovatori che “guardano al futuro e portano avanti la Chiesa”, ma sono tentati dallo scoraggiamento.
2. Poi i **cristiani del Modello Ufficiale** che, orientati con realismo al presente, ubbidienti al Papa ed ai Vescovi, “faticosamente vanno avanti con la Chiesa”. Spesso sono preoccupati ed allarmati.
3. Il terzo cerchio è quello chiamato **Sottocultura sacrale-magica** ed è un mondo formato da persone che hanno paura del futuro perché sentono che la terra cambia sotto i loro piedi. Tendono a rifugiarsi nel ritualismo e nella superstizione.
4. **Gli indifferenti** che sono assorbiti dalla vita di tutti i giorni e sono privi di interesse religioso fanno qualche concessione a Battesimo, Prima Comunione, Matrimonio; a volte si confessano in extremis (non si sa mai!!!). Per loro la religione è utile per l'aldilà, non per l'aldiquà.
5. **Gli atei:** coloro che negano Dio. Per questi occorre, però, una avvertenza: alcuni hanno sete di una Chiesa autentica, che però non riconoscono né in quella ufficiale, né nelle persone che ostentano la loro religiosità. Quando c'è questo atteggiamento hanno qualcosa di profetico. “Sono mondi che

---

<sup>4</sup> A. FILIPPI, *Le chiavi della Bibbia di Gerusalemme*, Ed. EDB Bologna 2013, p. 198 [Corpo di Cristo].

<sup>5</sup> AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, pp.1534-1536.

esigono un approccio assai delicato, e il massimo rispetto: si tratta di persone!” scrive il Buralassi.

### ***Preghiamo il Signore “cuore a cuore”***

*Signore,  
quando cerco di restare nella mia chiesuola,  
gelosa delle sue prerogative,  
aiutami ad accettare  
chi è diverso da me  
e a credere nelle sua sincerità!*

*Signore,  
resta sempre in me,  
assieme al tuo Spirito,  
affinché il tuo progetto di salvezza,  
tuo e del Padre,  
si diffonda sempre di più,  
anche per mezzo della mia testimonianza!*

*Signore,  
Ti prego,  
fa' che le divisioni  
fra tutte le Chiese cristiane si ammorbidiscano  
e che tutte si rendano disponibili al dialogo ecumenico!*

*Amen.*